

inderogabilmente non oltre il 31 maggio 2011.

2. Gli oneri derivanti dall'applicazione del disposto di cui al comma 1 fanno carico all'unità di bilancio 8.1.1.1138 e al capitolo 4758 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011.

[3. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere spese dirette per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività connesse con l'esercizio della funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza, come disciplinata dal Capo III della legge regionale 24 maggio 2010, n. 7 (Modifiche alle leggi regionali 20/2005 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" e 11/2006 "Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità", disciplina della funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza, integrazione e modifica alla legge regionale 15/1984 "Contributi per agevolare il funzionamento delle scuole materne non statali" e altre disposizioni in materia di politiche sociali e per l'accesso a interventi agevolativi), ivi comprese quelle necessarie per la realizzazione di studi, indagini, ricerche, pubblicazioni, convegni, manifestazioni e altre iniziative analoghe, finalizzate a promuovere la tutela dei diritti dei soggetti in età evolutiva e ad approfondire e diffondere le conoscenze in tale materia.]

4. Per le finalità previste dal comma 3 è autorizzata la spesa complessiva di 600.000 euro, suddivisa in ragione di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2011 al 2013, a carico dell'unità di bilancio 8.2.1.1140 e del capitolo 9799 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011.

- omissis -

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 46

- d'iniziativa dei consiglieri Da Giau, Cremaschi, Zecchinon, Shaurli, Agnola, Bagatin, Codega, Gabrovec, Gerolin, Moretti, Travanut, presentato al Consiglio regionale il 18 aprile 2014 e assegnato alla V Commissione permanente il 18 aprile 2014, con parere delle Commissioni permanenti III e VI e della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna;

- parere reso dalla III Commissione permanente nella seduta del 28 aprile 2014 e dalla VI Commissione permanente nella seduta del 29 aprile 2014;

- esaminato dalla V Commissione permanente nella seduta del 30 aprile 2014 e, nella stessa seduta, approvato a maggioranza, senza modifiche, con relazioni, di maggioranza, dei consiglieri Da Giau e Lauri e, di minoranza, del consigliere Ziberna;

- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 7 maggio 2014 e, nella stessa seduta, approvato all'unanimità, con modifiche;

- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 3016/P dd. 13 maggio 2014.

14_21_1_DPR_1_261_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 6 maggio 2014, n. 261

Interventi sull'asse SS 14. Nomina Responsabile Unico del Procedimento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dd. 11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010 e dd. 13 dicembre 2011;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014 ed è stato contestualmente nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro qua-

le Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;

RILEVATO che, in ordine all'asse SS.14 "della Venezia Giulia", l'allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32 ha già qualificato come "funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza" ed assoggettato all'Ordinanza n. 3702/08 e s.m.i. i seguenti interventi: (1) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella; (2) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano; (3) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 98+700 in Comune di San Giorgio di Nogaro; (4) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 104+250 in Comune di Torviscosa; (5) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa; (6) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli; (7) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli; (8) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli; (9) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina; (10) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 115+750 in Comune di Fiumicello e (11) Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo;

VISTO il Provvedimento del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 n. 2, con il quale il geom. Fulvio Dell'Ovo, dipendente della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento degli interventi inerenti l'asse SS14, così come sopra emarginati;

RILEVATO che il geom. Fulvio Dell'Ovo, in data 23.01.2014, ha presentato le proprie dimissioni dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. a far data dal giorno 01.07.2014 e che è necessario, di conseguenza, procedere ad individuare e nominare un nuovo responsabile unico del procedimento per gli interventi inerenti l'asse SS. 14;

CONSIDERATO che lo stato di avanzamento degli interventi è rappresentato dalle relazioni trimestrali fornite dal geom. Fulvio Dell'Ovo ai sensi dell'art. 5, co. 1 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RILEVATO che il geom. Sandro Gori è dipendente a tempo indeterminato della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

RITENUTO, pertanto, di nominare Responsabile Unico del Procedimento degli interventi rubricati in oggetto il geom. Sandro Gori alla luce della specifica esperienza professionale desunta dall'esame del curriculum vitae e degli interventi commissariali già positivamente seguiti;

RITENUTO di attribuire al RUP:

1. le funzioni ed i compiti stabiliti dall'art. 10, co. 3, d.lgs. 163/06 e s.m.i., dagli artt. 9 e 10 del d.P.R. 207/10 e s.m.i., dall'art. 5 L. 241/90 e s.m.i. e da ogni altra disposizione prevista dalla normativa di settore;
2. il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori, ai sensi dell'art. 90 d.lgs. 81/08 e s.m.i.. Qualora le circostanze concrete lo rendano opportuno, il RUP può delegare il ruolo di responsabile dei lavori al direttore dei lavori mediante apposito provvedimento di nomina;
3. la predisposizione di un rendiconto trimestrale della propria attività propedeutico alle attività di cui all'art. 5 OPCM 3702/08 e s.m.i..

RITENUTO, inoltre, di assegnare al RUP, in relazione all'istituzione dell'ufficio della direzione dei lavori, alla nomina dei coordinatori della sicurezza e degli eventuali collaudatori (anche statici), le attività inerenti le disposizioni della Parte I, Titolo I, Capo IV, Sezione I del d.lgs. 163/06 e s.m.i. e del d.P.R. 207/10 e s.m.i., ed in, particolare:

1. l'accertamento della ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 90, comma 6, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i.;
2. la motivazione, in presenza delle condizioni di legge, della scelta del metodo di affidamento ai soggetti di cui all'art. 90, co. 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h), coordinando e verificando la predisposizione dei bandi di gara, nonché lo svolgimento delle relative procedure;
3. la proposta al Commissario delegato, salvo quanto previsto dal punto 5), dei sistemi di affidamento degli incarichi di direzione dei lavori, dei coordinatori della sicurezza e degli eventuali collaudatori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi, negli inviti ed in generale nella documentazione di gara;

4. l'effettuazione, nel caso di procedura negoziata, delle dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, la promozione della gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti ed i principi di rotazione, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità;

5. la nomina dell'ufficio della direzione dei lavori, dei coordinatori della sicurezza e degli eventuali col-laudatori (anche statici) qualora il corrispettivo stimato sia inferiore alle soglie di cui all'art. 125, co. 11, secondo periodo, d.lgs. 163/06 e s.m.i. il RUP è tenuto ad avvalersi dei regolamenti adottati, ai sensi dell'art. 125 d.lgs. 163/06 e s.m.i., dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., supporto logistico del Commissario delegato.

Un tanto premesso

DETERMINA

di nominare il geom. Sandro Gori Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione degli inter-venti inerenti l'asse SS14 assoggettati all'OPCM 3702/08 e s.m.i. con Decreto 32/2009, attribuendo allo stesso le funzioni, i compiti e gli specifici poteri d'intervento evidenziati in premessa.

La società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. garantirà al Responsabile Unico del Procedimento il neces-sario supporto tecnico, operativo e logistico ai sensi dell'art. 2, co. 1 bis dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

14_21_1_DPR_81_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 maggio 2014, n. 081/Pres.

Legge regionale 36/1996, articolo 16. Designazione ai fini della successiva nomina nel Collegio dei revisori dei conti del Con-sorzio garanzia fidi Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 (Finanziamenti per agevolare l'accesso al credito di imprese commerciali e del terziario, rapporti convenzionali con le banche, modificazioni a leggi agevolative nel settore del commercio, soppressione del Capo I della legge regionale 24 maggio 1988, n. 36), che stabilisce l'obbligo per i consorzi garanzia fidi del Friuli Venezia Giulia operanti nel settore del commercio di provvedere alle necessarie modifiche statutarie al fine di prevedere la costituzione di un collegio dei revisori dei conti iscritti all'albo dei revisori, di cui uno nominato dall'Amministrazione regionale;

VISTO l'articolo 7, comma 34, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), il quale prevede che nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un <<fondo rischi>> a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione), e successive modifiche, dall'articolo 1 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella regione), e successive modifiche, dall'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997), e successive modifiche, e dall'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigiana-to), e successive modifiche, l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare i criteri di assegnazio-ne delle relative risorse finanziarie al fine di favorire la convergenza degli organismi operanti agli obiettivi di Basilea 2, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale, anche tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 6, commi da 93 a 97, della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell'arti-colo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7);

VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, com-ma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., e successive modifiche;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle Attività produttive n. 1991/PROD/POLEC dell'8 ottobre 2010 che approva le modifiche allo statuto del Consorzio Garanzia Fidi Pordenone, avente sede a Porde-none in Corso Giuseppe Garibaldi n. 75, codice fiscale 80010220939, apportate dall'Assemblea dei soci in data 30 luglio 2009;

VISTO l'articolo 20 dello statuto del Consorzio Garanzia Fidi Pordenone il quale prevede la costituzione